

TERZAPAGINA

Cesare Attolini
Napoli

via Vetriera, 12 - tel. 081 426826

ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI

Biblioteca, patrimonio senza sede

LA BIBLIOTECA dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici resta ancora senza sede, un patrimonio librario immenso per il quale non si riesce a trovare una giusta collocazione. Di questo si è parlato ieri nel corso di un convegno che si è tenuto a Palazzo Serra di Cassano per discutere il futuro dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e l'allocatione della sua grande Biblioteca.

La Biblioteca nasce da una donazione iniziale dello stesso avvocato Gerardo Marotta, fondatore dell'Istituto, e costituisce una raccolta libraria di notevole valore bibliografico riconosciuto dalla sovrintendenza regionale ai beni librari con decreto dirigenziale settore Musei e Biblioteche n. 90/2008, dove si riconosce, inoltre, "un'intensissima attività di ricerca e alta formazione nei diversi settori delle discipline filosofico-umanistiche e delle scienze naturali, nel quadro di un'intensa azione di scambio intellettuale tra i ricercatori e i centri di studio di ricerca più avanzati d'Italia e d'Europa" che l'Istituto svolge meritoriamente da decenni.

La ricerca di una sede da adibire a biblioteca a disposizione degli studiosi italiani e stranieri comincia con l'individuazione di alcuni locali all'interno del complesso dei Girolamini, sede voluta dal ministro Francesco Compagna che la fece attrezzare con laboratori e foresteria per la Scuola di Studi Superiori dell'Istituto al quale fu ceduto in concessione poco prima dell'evento sismico del 1980. Questa grande iniziativa di Francesco Compagna, con la quale veniva data vita alla Scuola di Studi Superiori dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e alla cui inaugurazione parteciparono tutti gli ambienti cittadini, fu bloccata nei giorni del terremoto del 1980 dall'invasione dell'edificio da parte dei terremotati.

Un'altra iniziativa fu presa nel 2000, individuando come sede della biblioteca i locali della caserma "Bixio" a Pizzofalcone, un progetto grandioso che vedeva il patrimonio librario dell'Istituto aperto alla città e agli allievi del Collegio Militare della Nunziatella. Tuttavia, già nel 2001 la Regione Campania constatava che la disponibilità dei locali della caserma "Bixio" "richiedeva tempi non compatibili con la rappresentata situazione di estrema precarietà nella quale versano i fondi librari dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici che non ne consente l'utilizzazione per le finalità culturali e formative che l'Istituto persegue" e individuò con delibera n. 6039/2001 un immobile di proprietà



Palazzo Serra di Cassano

del "Coni" in piazza Santa Maria degli Angeli, situato in prossimità di Palazzo Serra di Cassano sede dell'Istituto, e quindi con la possibilità di un continuo contatto con le innumerevoli attività culturali da esso svolte. A dispetto della situazione d'emergenza riscontrata dalla stessa Regione Campania nella delibera n. 6039 del 2001, a distanza di oltre 10 anni, il progetto di Costituzione di una biblioteca per l'allocatione, conservazione e pubblica fruizione del patrimonio bibliografico dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli non è stato ancora portato a termine, nonostante i fondi europei stanziati per tale progetto. Il patrimonio librario dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici si è diramato in centinaia di comuni dove, dal 1978, come risulta dalla Deliberazione del Consiglio Regionale della Campania n. 36/1



adottata nella seduta del 28 febbraio 1990, si dava atto che l'attività di ricerca, di seminari, convegni, presentazioni di libri si è diffusa in decine e decine di comuni meridionali per cui è stato autorevolmente riconosciuto che l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici rappresenta un'insostituibile e necessaria presenza per l'elevazione civile e culturale di Napoli e del Mezzogiorno e pertanto deve riconoscersi che con tante e tali iniziative capillari l'Istituto ha continuato l'opera di Umberto Zanotti Bianco. ●●●

Girolamini, Ornaghi: Le risorse vanno trovate

"Le risorse per una situazione come questa vanno trovate". Lo ha detto il ministro per i Beni culturali, Lorenzo Ornaghi, al termine della visita del Complesso dei Girolamini a Napoli. "Esaminiamo le cose concrete che si possono fare - ha affermato - è concreto chiedersi se ci sono o no le risorse, e la mia risposta è che vanno trovate". Per quanto riguarda il resto del Complesso, che è dell'Ordine di San Filippo Neri, "si farà tutto quel che c'è fare nel rispetto delle competenze". Per questo complesso monumentale, "così come per altri dieci, si deve arrivare a una disciplina". "Sul resto dei complessi monumentali, 11 in tutto e non solo a Napoli - ha aggiunto - cercheremo di risolvere la questione delle competenze dello Stato". "Si deve partire dalla biblioteca - continua il ministro - e in tempi ragionevoli, riportarla al suo antico splendore". Per Ornaghi l'incontro è stato utile per fare il punto della situazione. La priorità "è la biblioteca". Il ministro ha garantito il suo impegno "a renderla fruibile in tempi ragionevoli sia al pubblico sia agli studiosi". "Finché c'è il sequestro non si possono comprensibilmente avviare i lavori - ha spiegato - con il dissequestro si comincerà secondo quelle tappe che a suo tempo vennero fissate per il programma di rivitalizzazione". ●●●

Sistema Italia, diagnosi e idee per superare gli squilibri



SVILUPPO E STABILITÀ

Giampiero Cantoni

Spirali

pagine 187

euro 25

NEL 2011 la nostra Italia compie centocinquanta anni. Un'occasione per meditare sulle dinamiche con cui il paese è cresciuto, sulle perduranti contraddizioni tra Nord e Sud, sugli squilibri e il modo in cui si sono consolidati. E provare a disegnare un percorso per acquisire maggiore consapevolezza su questi limiti e fornire risposte concrete. Come cambiare, quindi. Quali lezioni trarre dalla crisi. Quali punti di forza valorizzare del sistema Italia. Quali criteri di responsabilità, di merito, di competenza, di dovere civile. Quali risorse a disposizione per far "ripartire" il paese verso un sentiero di sviluppo e di stabilità. Giampiero Carlo Cantoni è senatore della Repubblica eletto nella sua città, Milano. Cavaliere del Lavoro, imprenditore nel settore dei beni strumentali, professore di economia internazionale, attualmente è presidente della Commissione Finanze e Tesoro, membro dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa e dell'Assemblea Interparlamentare della Sicurezza e della Difesa dell'Unione dell'Europa occidentale. Già vicepresidente del Mediocredito Centrale, ha presieduto l'Istituto Bancario Italiano dal 1982 al 1989, l'Efibanca e il Gruppo Banca Nazionale del Lavoro dal 1989 al 1994.

[Riccardo Migliori] deputato del Pdl, è il primo italiano ad essere stato eletto presidente dell'Assemblea Parlamentare dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (Osce), che raggruppa 56 Paesi. Migliori ricoprirà la posizione elettiva al vertice dell'Assemblea con effetto immediato e con un mandato della durata di un anno. "È un onore ricevere la fiducia dei miei

colleghi e sono desideroso di lavorare con le delegazioni di tutta la nostra organizzazione per rafforzare in modo tangibile il nostro impegno a favore dei diritti umani, della cooperazione in campo militare e della protezione economica ed ambientale", ha dichiarato il parlamentare, che ha ricoperto l'incarico di vicepresidente della Commissione Affari politici e Sicurezza.

[PERSONE]

[Lorenza Di Giovanni] e [Monika Stoiber] sono i nuovi partner della Korn Ferry Italia, primaria società a livello mondiale nel settore dell'executive search e del talent management. Lorenza Di Giovanni è entrata a far parte del team italiano di Korn/Ferry il 2 luglio e proviene da Odgers Berndtson dove era co-re-

sponsabile della divisione Global Luxury, occupandosi del coordinamento di progetti di executive search e dell'attività di Business Development. Di nazionalità austriaca ma italiana d'adozione, Monika Stoiber proviene da At Kearney dove ha ricoperto l'incarico di responsabile della practice Energy e Process Industry.

[Ciro Aprea] ordinario di Energetica del Dipartimento di Ingegneria Industriale e delegato del rettore per la Manutenzione, è stato nominato ufficiale superiore della riserva selezionata dell'Esercito Italiano col grado di Maggiore. Nato a Napoli e laureato con lode in Ingegneria meccanica presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, attualmente è professore ordinario nel

settore "Fisica Tecnica Industriale". Docente di Energetica, Tecnica del Freddo e di Impianti di Condizionamento, i suoi interessi di ricerca vanno dallo studio dei sistemi a bassa temperatura all'analisi di sistemi innovativi quali la refrigerazione magnetica, passando per l'ottimizzazione dei classici impianti frigoriferi, degli impianti di condizionamento e per la produzione dell'energia.